

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 32/2010.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 maggio 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, con cui l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Bruno Bove e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente predetto per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto

consuntivo per l'esercizio 2008 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Bruno Bove

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 7 maggio 2010.

IL DIRIGENTE

(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI PREVIDENZA PER I
DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (INPDAP) PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. Organi	»	14
2. Organizzazione	»	21
2.1. L'assetto strutturale	»	21
2.2. L'attività di audit	»	23
2.3. Il controllo strategico	»	25
2.4. L'informatizzazione	»	29
2.5. Il contenzioso	»	35
2.6. Le consulenze	»	39
3. Personale	»	41
3.1. La dotazione organica	»	41
3.2. La spesa	»	43
3.3. Gli interventi assistenziali	»	47
3.4. La formazione	»	48
4. Attività istituzionale	»	50
4.1. Le entrate contributive	»	50
4.2. Le pensioni	»	53
4.3. Le prestazioni previdenziali	»	64
4.4. La previdenza complementare	»	68
4.5. L'attività creditizia	»	69
4.6. Attività sociale	»	74
4.7. Le attività programmate e definite	»	78
5. Gestione patrimoniale	»	80
5.1. La gestione del patrimonio immobiliare	»	80
5.2. Le cartolarizzazioni immobiliari	»	81
5.3. La gestione del patrimonio mobiliare	»	84
6. Bilancio	»	90
6.1. Generalità	»	90
6.2. Il bilancio di previsione	»	91
6.3. Il conto consuntivo	»	92

6.4. La gestione finanziaria di competenza	Pag.	96
6.5. Il risultato di cassa	»	101
6.6. La situazione amministrativa	»	102
6.7. I residui	»	103
6.8. Il conto economico	»	105
6.9. Lo stato patrimoniale	»	107
6.10. Gli indici di bilancio	»	110
7. Andamento della gestione 2009-2010	»	112
8. Piano industriale e Fondo Senior	»	114
9. Considerazioni conclusive	»	118

PREMESSA

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica ha formato oggetto di relazione al Parlamento fino all'esercizio 2007 con determinazione n.28 del 5 maggio 2009 (vedi Atti parlamentari -XVI legislatura - Camera dei Deputati - Documento XV, n.97).

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa all'esercizio finanziario 2008 nonché sui fatti gestionali di maggior rilievo successivamente intervenuti.

La normativa fondamentale di riferimento è contenuta nel D.Lgs. 30 giugno 1994, n.479, che conclude un lungo periodo di vigenza di decreti legge, e nel DPR 24 settembre 1997, n.368 di approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto.

L'INPDAP svolge, secondo i criteri di economicità ed imprenditorialità dettati dalle menzionate norme, i compiti degli enti e casse cui è subentrato (ENPAS, INADEL, ENPDEP, CASSE amministrate dal Ministero del Tesoro); provvede inoltre alla liquidazione ed al pagamento delle pensioni per il personale statale e per i dipendenti delle Ferrovie dello Stato - art.43 della L. 488/1999 (convenzione INPDAP-INPS).

Nell'espletamento delle relative attività l'INPDAP è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (d'ora in avanti Ministero del lavoro) e del Ministero dell'economia e delle finanze (d'ora in avanti Ministero dell'economia) e sullo stesso la Corte dei conti esercita il controllo secondo le modalità previste dall' art.12 della L. n. 259/1958, con un proprio magistrato delegato in posizione di fuori ruolo presso l'Ente (art.5 del citato decreto legislativo).

Con un numero complessivo di iscritti che si aggira intorno ai 3,6 milioni l'INPDAP costituisce il polo previdenziale per i pubblici dipendenti provvedendo a gestire i relativi trattamenti pensionistici (oltre 2,6 milioni di pensioni) e quelli di fine servizio e di fine rapporto, nonché un ampio ventaglio di altre prestazioni, sia creditizie che sociali.

1. ORGANI

Sono organi dell'Istituto: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione (d'ora in avanti CdA), il Consiglio di indirizzo e vigilanza (d'ora in avanti CIV), il Collegio dei sindaci, il Direttore generale, nonché i Comitati di vigilanza delle gestioni autonome.

Tutti gli organi durano in carica quattro anni (il quadriennio decorre dalla data di insediamento, ai sensi del D.L. 8/1999, convertito in L. 75/1999), ad eccezione del Direttore generale.

Il Presidente

Nel corso del 2008 è cessato dalla carica, al termine dei sei mesi di proroga dell'incarico quadriennale, il Presidente dell'INPDAP nominato, dopo un lungo periodo di gestione commissariale, con il D.P.R. del 30 novembre 2003.

E' stata disposta con D.P.R. del 30 luglio 2008 la nomina del nuovo Presidente dell'Istituto, successivamente nominato, con decreto interministeriale dell'11 settembre 2008, Commissario straordinario, sino al 31 marzo 2009, per l'esercizio delle competenze del CdA.

Incarico questo che è stato poi confermato con due successivi decreti interministeriali, dei quali l'ultimo, in data 2 gennaio 2010, ne fissa il termine finale al momento in cui verrà completato il processo di riorganizzazione dell'Ente e comunque non oltre il 31 dicembre 2010.

Nella sua veste di Commissario straordinario il Presidente ha svolto, oltre alle funzioni del CdA, anche quelle del CIV (affidategli con il decreto interministeriale del 20 novembre 2008) sino all'avvenuta ricostituzione di quest'ultimo.

Tra gli atti di maggior rilievo adottati dal Commissario straordinario durante il 2008 possono segnalarsi, oltre a quelli riguardanti specificamente il bilancio (menzionati, così come le delibere in materia del CdA e del CIV, in successivi paragrafi, ai quali si fa pertanto rinvio), le delibere aventi ad oggetto: la definizione, ai sensi dell'art.72 del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008, dei criteri sia per la risoluzione del rapporto di lavoro dei dirigenti generali in possesso dell'anzianità contributiva massima di 40 anni (del. n.21 del 13 novembre), che per l'applicazione nei riguardi del personale INPDAP degli istituti dell'esonero dal servizio, della permanenza in servizio oltre il 65° anno di età e della risoluzione del rapporto di lavoro dei dipendenti con 40 anni di anzianità contributiva (del. n.30 del 9 dicembre); il codice di condotta a tutela della dignità sul lavoro delle lavoratrici e lavoratori dell'Ente (del. n.26 del 9 dicembre); l'attuazione dell'art. 74 del menzionato D.L.

112/2008, con riguardo sia alla rideterminazione della dotazione organica dell'Istituto (del. n.18 del 13 novembre, integrata dalla successiva n.33 del 18 dicembre), che al nuovo ordinamento dei servizi (del. n.19 del 13 novembre e successiva n.34 del 18 dicembre); la programmazione delle assunzioni per il triennio 2008-2010, ai sensi dell'art. 39 della L.449/1997, e la disciplina regolamentare in materia di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale non generale (rispettivamente, del. n. 36 e n.45 del 23 dicembre).

Il Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 479/1994 il CdA è composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, e da sei esperti, due dei quali scelti tra dirigenti della pubblica amministrazione in posizione di fuori ruolo.

Nel luglio del 2008 è decaduto per compiuto quadriennio il CdA nominato con il D.P.C.M. 4 giugno 2004 e le sue competenze sono state poi esercitate, come già detto, dall'organo commissariale straordinario.

Tra le delibere di maggior rilievo adottate dal CdA nel 2008 possono menzionarsi quelle riguardanti: il piano di impiego dei fondi disponibili per il 2008 (del. n.587 del 18 marzo); l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza in attuazione del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "codice in materia di protezione dei dati personali". (del. n.590 del 26 marzo); i benefici di natura assistenziale e sociale ai dipendenti (ex art. 59 del DPR 509/1979), con l'introduzione di modifiche sia al regolamento dei prestiti che a quello dei mutui ipotecari edilizi (rispettivamente, con del. n.608 del 23 maggio e n.610 del 29 maggio).

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza

Il CIV è composto, sempre a norma del menzionato art.3 del D. Lgs. n.479 del 1994, da 24 membri, suddivisi paritariamente tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti, nell'ambito dei quali il Consiglio elegge il proprio Presidente, e quelli di Amministrazioni statali, Regioni, Province, Comuni ed Aziende speciali di cui all'art.23 della L. 142/1990.

Nel luglio 2008 è decaduto, dopo una proroga di sei mesi del termine quadriennale di durata in carica, il CIV costituito, in parte, con D.P.C.M. del 24 ottobre 2003 e poi integrato con la nomina dei consiglieri mancanti disposta da successivi tre decreti.

Alla costituzione del nuovo CIV, insediatosi il 10 febbraio 2009, ha provveduto il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009.

Nel 2008 le delibere del CIV hanno avuto ad oggetto: l'approvazione delle linee di indirizzo relative al bilancio sociale dell'Istituto (del. n.309 del 21 febbraio); l'approvazione del piano di impiego dei fondi disponibili per il 2008 (del. n.310 del 10 aprile); l'individuazione, ai sensi dell'art.41 della L.449/1997, delle commissioni e organi collegiali indispensabili per la realizzazione degli obiettivi istituzionali dell'Ente (del. n.313 del 12 giugno), le priorità strategiche per il 2009 (del. n.314 del 19 giugno).

Il Collegio dei sindaci

Il Collegio dei sindaci, composto di sette membri in possesso della qualifica di dirigente generale dell'Amministrazione statale e collocati fuori ruolo presso l'Ente (tre in rappresentanza del Ministero del lavoro, tra i quali uno svolge le funzioni di presidente del Collegio, e quattro in rappresentanza del Ministero dell'economia), è stato ricostituito con decreto interministeriale del 7 agosto 2006 e con D.P.C.M. del 13 agosto 2008 sono stati nominati i relativi presidente e vice presidente, già membri effettivi del Collegio.

Con decreto interministeriale del 21 dicembre 2009 sono stati nominati, in sostituzione di due componenti del Collegio (uno collocato a riposo e, l'altro, destinato a diverso incarico), due nuovi sindaci effettivi per il restante periodo del quadriennio di durata dell'organo.

A seguito della nomina ad altro incarico, con decorrenza dal 1° gennaio 2010, del Presidente del Collegio la composizione dell'organo è stata integrata, a decorrere dalla stessa data, con la nomina, in virtù del decreto interministeriale dell'1 febbraio 2010, del sindaco effettivo, con funzioni di presidente, in rappresentanza del Ministero del lavoro.

Anche per l'anno 2008 il Collegio dei sindaci si è riunito con cadenza settimanale procedendo alla verifica degli atti gestionali sia degli Organi che della dirigenza centrale e periferica dell'Istituto e ha partecipato alle sedute del CIV e del CdA, nonché alle riunioni informali indette, per i provvedimenti di maggior rilievo, dal Commissario straordinario e svoltesi con la presenza anche del magistrato della Corte.

Ha inoltre effettuato verifiche sull'andamento della gestione e sulla tenuta delle scritture e dei documenti contabili, sia in sede centrale che periferica.

Le relazioni del Collegio sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2008, contengono, così come quelle per i precedenti esercizi, un'attenta analisi sui vari aspetti, anche problematici, dell'attività dell'Istituto, fornendo, al contempo, importanti elementi valutativi e indicazioni ai fini dell'eliminazione delle carenze rilevate.